

## PROCEDURA 2

### GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

#### INDICE:

1. OBIETTIVI
2. DESTINATARI
3. PROCESSI AZIENDALI COINVOLTI
4. DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA
5. PROTOCOLLI DI PREVENZIONE
  - a) *poteri di spesa*
  - b) *modalità di circolazione delle finanze e gestione della cassa contanti*
  - c) *controllo della gestione dei flussi finanziari*
  - d) *flussi afferenti i rimborsi spese*
  - e) *flussi afferenti i rapporti con i fornitori e con i consulenti*
  - f) *normativa antiriciclaggio*
  - g) *spesa di contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo comunque denominate concessi o erogati dallo stato, da altri enti pubblici o dall'Unione Europea ovvero da Enti privati*
  - h) *tracciabilità dei flussi finanziari*
6. DISPOSIZIONI FINALI

#### **1. Obiettivi<sup>1</sup>**

La presente procedura ha l'obiettivo di definire ruoli e responsabilità, nonché dettare protocolli di prevenzione, in relazione alla Gestione dei Flussi Finanziari al fine di prevenire, nell'esecuzione di tale attività, la commissione degli illeciti previsti dal D.lgs. 231/2001.

In particolare, la presente procedura intende prevenire il verificarsi delle fattispecie di reato previste nei seguenti articoli del D.Lgs. 231/01 (a titolo riassuntivo, rimandandosi per l'analisi dettagliata all'appendice normativa di parte speciale del presente MOG231):

- indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico (art. 24 D.Lgs. 231/01)
- concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione (art. 25 D.Lgs. 231/01)
- art. 2635 comma 3° c.c. – corruzione tra privati e art. 2635 bis c.c. - istigazione alla corruzione tra privati (art. 25 ter D.Lgs. 231/01)

---

<sup>1</sup>La presente procedura costituisce altresì misura integrativa per la prevenzione della corruzione, secondo quanto previsto dalla Mappatura dei rischi (allegata al Documento di pianificazione e gestione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione).

- ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25 octies D.Lgs. 231/01)
- art. 377 bis c.p. induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25 decies D.Lgs. 231/01);
- reati tributari (art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/01).

La presente procedura è altresì volta a prevenire il reato di cui all'art. 416 c.p. (associazione per delinquere), laddove finalizzato alla commissione dei reati di cui sopra.

## 2. Destinatari

La presente procedura, finalizzata alla prevenzione dei reati pocanzi menzionati, trova applicazione nei confronti di tutti coloro che, nell'esercizio dell'attività di propria competenza a favore della società, intervengono nella gestione dei flussi finanziari. In particolare:

- ✓ CdA
- ✓ AD - Datore di Lavoro ex D.lgs. 81/08 - Gestore ambientale - Delegato in materia fiscale - Delegato in materia urbanistica e vincolistica - Trattamento dei dati personali
- ✓ Direttore Generale
- ✓ Procuratore – Responsabile della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione - delegato ex art. 16 D.Lgs. 81/08 (per la propria direzione)
- ✓ Amministrazione, Finanza e Controllo
- ✓ Amministrazione, Finanza e Controllo – Contabilità Generale e Bilancio
- ✓ Amministrazione, Finanza e Controllo – Ciclo attivo
- ✓ Procuratore – Responsabile della Direzione Personale, Organizzazione e Sistemi - delegato ex art. 16 D.lgs. 81/08 (per la propria direzione)
- ✓ Procuratore – Responsabile della Direzione Servizio Idrico Integrato - delegato ex art. 16 D.lgs. 81/08 (per la propria direzione)
- ✓ Procuratore – Responsabile della Direzione Igiene Ambientale - delegato ex art. 16 D.lgs. 81/08 (per la propria direzione)
- ✓ Procuratore - Responsabile del Servizio Gestione Calore - delegato ex art. 16 D.lgs. 81/08 (per la propria direzione)

## 3. Processi aziendali coinvolti

I Destinatari della presente procedura, per quanto rileva ai fini della prevenzione dei reati pocanzi menzionati, partecipano alla gestione dei flussi finanziari principalmente (ed a titolo esemplificativo) attraverso i seguenti processi aziendali:

- legale rappresentanza ed esercizio dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione
- gestione dei flussi finanziari (ciclo attivo e ciclo passivo)
- gestione dei flussi finanziari (ciclo attivo e passivo nei limiti di spesa indicati in procura)
- gestione dei conti correnti bancari e dei rapporti con gli istituti di credito
- gestione delle attività prestate in forza di contratto di service.

## 4. Documentazione integrativa

La presente procedura richiama ed integra quanto già disciplinato nell'ambito della seguente documentazione:

- Statuto
- Sistema di governance
- Codice Etico
- Misure integrative per la prevenzione della corruzione
- Contratti di service
- Regolamento per la disciplina dei contratti
- Comunicazioni DG 1/2003 (Disciplina cassa interna) ed 1/2004 (Integrazione alla Comunicazione DG 1/2003 – Disciplina cassa interna)
- Accordo aziendale “*Trattamento di trasferta*”
- Procedura Interna per la gestione delle trasferte del personale dipendente 1/2013
- Regolamento Interno per la gestione del fondo economale
- Procedura Interna per la gestione delle casse economali
- Altre procedure del presente MOG 231 cui si rinvia, per quanto di competenza, con particolare – ma non esclusivo – riferimento a:
  - procedura 1 (gestione dei rapporti con l'OdV) per quanto attiene ai flussi informativi e le segnalazioni verso l'OdV;
  - procedura 3 (gestione degli affidamenti di lavori, servizi e forniture) per quanto attiene agli acquisti;
  - procedura 4 (gestione contabile, societaria e fiscale) per quanto attiene agli adempimenti fiscali e tributari;
  - procedura 7 (anticorruzione e gestione dei rapporti con le PP.AA. ed i Privati) per quanto attiene ai flussi finanziari da e verso gli Enti Pubblici e i Privati (contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici, dall'Unione Europea o dagli Enti privati, ...);
  - procedura 10 (gestione dei rapporti consulenziali) per quanto attiene ai flussi verso i consulenti;
  - procedura 12 (gestione delle attività commerciali ed industriali) per quanto attiene all'esecuzione dei contratti e la vendita di beni;
  - procedura 13 (gestione dei rapporti infragruppo e di service) per quanto attiene ai servizi prestati in forza di apposito contratto di service.

## 5. Protocolli di prevenzione

Si precisa che API svolge una serie di servizi a favore di DGN (controllata), APE e ASST come da contratti agli atti della società, cui si rimanda nella loro formulazione attuale e nelle loro eventuali successive modifiche (di cui l'OdV deve essere tempestivamente informato), tra i quali:

- i servizi amministrativi.

Al fine di consentire un efficace controllo sui rapporti di service, API e DGN (controllata) nonché le società contrattualmente legate da un contratto di service (APE e ASST) adottano MOG231 speculari, agevolando la confrontabilità e l'omogeneità delle procedure.

Pertanto, nello svolgimento dei servizi amministrativi e di controllo di gestione prestati a favore della controllata nonché delle società legate da apposito contratto di service, API è tenuta ad osservare la presente procedura, unitamente agli eventuali ulteriori presidi previsti nel MOG 231 di DGN, APE ed ASST.

I rapporti di service tra API e DGN, APE e ASST sono regolati nell'apposita procedura (proc. 13) del presente MOG 231, cui si fa rinvio.

\*\*\*

Le risorse finanziarie della società devono essere amministrate secondo criteri di massima trasparenza, correttezza e veridicità in ossequio alla normativa vigente in ambito contabile e fiscale, in modo da consentire la ricostruzione puntuale della causale e dell'iter seguito per ogni flusso finanziario in entrata ed in uscita.

Nello specifico, occorre conformarsi a quanto segue:

*a) poteri di spesa*

Nessuna funzione aziendale deve dare od eseguire disposizioni in contrasto con i poteri conferiti (sulla base del sistema di governance e/o dell'organigramma), pertanto:

- è vietato eseguire disposizioni in assenza dell'autorizzazione dei soggetti dotati di poteri di spesa;
- ogni disposizione generante un flusso finanziario deve essere tracciabile e trasparente in modo da consentire la verifica dei processi di decisione, autorizzazione ed esecuzione;
- ciascuna disposizione deve essere supportata da documentazione adeguata, chiara e completa da conservare agli atti (anche in forma telematica), in modo da consentire in ogni momento il controllo sulle motivazioni, le caratteristiche dell'operazione e l'individuazione dei soggetti che hanno eseguito l'operazione, che hanno concesso le autorizzazioni e che hanno effettuato le verifiche.

La Società è tenuta a conferire apposita delega scritta al soggetto che opera sul conto corrente bancario laddove diverso dall'intestatario dello stesso e/o dal soggetto dotato del potere di spesa.

La Società è, inoltre, tenuta a conferire apposita delega scritta agli eventuali soggetti autorizzati ad operare a mezzo internet banking.

*b) modalità di circolazione delle finanze e gestione della cassa contanti*

È vietato:

- far circolare in entrata od in uscita denaro contante che – per singola causale – superi l'importo di euro 2.999,99<sup>2</sup>;
- eseguire movimenti finanziari in assenza di previo documento contabile giustificativo debitamente approvato;
- corrispondere per contanti le somme dovute a titolo di retribuzione, pagamento tributi e contributi.

<sup>2</sup> Secondo quanto previsto dal D.L. 124/2019 “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili”, a decorrere dal 1° luglio 2020, la soglia dell'utilizzo di denaro contante è di euro 2.000,00.

È fatto obbligo di archiviare (anche telematicamente) tutti i documenti contabili in entrata ed in uscita giustificativi di tutte le operazioni finanziarie, a prescindere dal mezzo di pagamento utilizzato.

In caso di ricezione di banconota o moneta sospetta di falso, si rinvia alla procedura di gestione di monete, banconote e valori bollati (proc. 6) del presente MOG 231.

Per quanto concerne il servizio di cassa contanti interna, si fa rinvio a quanto disposto nelle Comunicazioni DG 1/2003 (Disciplina cassa interna) ed 1/2004 (Integrazione alla Comunicazione DG 1/2003 – Disciplina cassa interna).

Per quanto concerne il funzionamento della Cassa economale, si fa rinvio a quanto disposto nel Regolamento Interno per la gestione del fondo economale ed alla Procedura Interna per la gestione delle casse economali.

*c) controllo della gestione dei flussi finanziari*

È fatto obbligo di:

- tenere prima nota contabile con tutte le operazioni giornaliere, specificante le causali di movimento, i soggetti titolari del rapporto e la modalità di avvenuta circolazione delle finanze;
- tenere elenco dei conti correnti riferibili alla Società;
- richiedere ed ottenere mensilmente estratto conto agli istituti di credito concernente i conti correnti della Società;
- conservare i contratti originanti le obbligazioni di pagamento adempite.

*d) flussi afferenti i rimborsi spese*

Le spese di rappresentanza devono sposare il duplice criterio di economicità e opportunità nel rispetto degli obiettivi della società, dei principi condivisi mediante l'adozione del Codice Etico e delle procedure aziendali (con particolare riguardo alla Procedura Interna per la gestione delle trasferte del personale dipendente 1/2013), nonché degli accordi aziendali esistenti (con particolare riguardo all'accordo Trattamento di trasferta).

In caso di trasferta, la risorsa interessata è tenuta a:

- conservare i documenti a sostegno delle spese sostenute durante il viaggio;
- al termine della trasferta, redigere apposita nota spesa dettagliata allegando i documenti di cui sopra;
- trasmettere la nota spese ed i relativi allegati al proprio superiore gerarchico, il quale autorizza la spesa.

La nota spese vistata dal superiore gerarchico deve essere trasmessa all'Ufficio Personale Organizzazione Sistemi - Amministrazione risorse umane, il quale ne verifica l'inerenza e procede al rimborso.

Per quanto riguarda l'acquisto di beni e servizi, si rinvia alla procedura di Gestione degli Affidamenti di Lavori, Servizi e Forniture (proc. 3) del presente MOG 231.

*e) flussi afferenti i rapporti con i fornitori e i consulenti*

Per quanto attiene ai rapporti con i fornitori e i consulenti si rinvia alle procedure di gestione degli affidamenti di lavori, servizi e forniture (proc. 3) e di gestione dei rapporti consulenziali (proc. 10) del presente MOG231.

L'ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo può procedere al pagamento della fattura e/o della parcella solo in presenza di apposito collaudo da parte del soggetto che ha formulato l'RA ovvero suo Responsabile, a riprova dell'avvenuto svolgimento della prestazione da parte del fornitore e/o del consulente.

*f) normativa antiriciclaggio*

La gestione dei flussi finanziari deve avvenire secondo la normativa vigente, nel rispetto delle misure ulteriori di cui al Titolo III, Capo III, Sezione IV del D.lgs. 231/2007.

In particolare, in applicazione degli artt. 49 ss. del D.lgs. 231/2007:

- sono vietati:
  - il trasferimento di denaro contante e di titoli al portatore in euro o in valuta estera, effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi, siano esse persone fisiche o giuridiche, quando il valore oggetto di trasferimento, è complessivamente pari o superiore a 3.000<sup>3</sup> euro ovvero nel caso in cui sia effettuato con più pagamenti inferiori alla soglia che appaiono artificiosamente frazionati;
  - il trasferimento può tuttavia essere eseguito per il tramite di banche, Poste Italiane s.p.a., istituti di moneta elettronica e istituti di pagamento mediante disposizione accettata per iscritto da tali enti, previa consegna ai medesimi della somma in contanti;
  - il trasferimento di libretti di deposito bancari o postali al portatore che, ove esistenti, sono estinti dal portatore entro il 31 dicembre 2018;
  - l'apertura, in qualunque forma, di conti o libretti di risparmio in forma anonima o con intestazione fittizia;
  - l'utilizzo, in qualunque forma, di conti o libretti di risparmio in forma anonima o con intestazione fittizia aperti presso Stati esteri.
- gli assegni bancari e postali emessi per importi pari o superiori a euro mille devono recare l'indicazione del nome o della ragione sociale del beneficiario e la clausola di non trasferibilità;
- gli assegni bancari e postali emessi all'ordine del traente possono essere girati unicamente per l'incasso a una banca o a Poste Italiane s.p.a.;
- il rilascio di assegni circolari, vaglia postali e cambiari di importo inferiore a euro mille può essere richiesto, per iscritto, senza la clausola di non trasferibilità;
- il richiedente di assegno circolare, vaglia cambiario o mezzo equivalente, intestato a terzi ed emesso con la clausola di non trasferibilità, può chiedere il ritiro della provvista previa restituzione del titolo all'emittente.

*g) spesa di contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dall'Unione Europea ovvero da Enti privati*

La società deve:

- eseguire il flusso finanziario in uscita in ottemperanza alle regole in materia di poteri di spesa e per il solo fine per cui è stato erogato;
- formare un fascicolo contenente la documentazione sottostante al flusso finanziario in entrata;

<sup>3</sup> Quanto alla soglia relativa all'utilizzo del denaro contante si veda quanto al pgf. b).



- inserire nel fascicolo il documento comprovante il flusso finanziario in uscita, sottoscritto dal soggetto dotato del corrispettivo potere di spesa e dalla funzione aziendale che ha materialmente dato corso al flusso finanziario;
- rispettare quanto previsto nella procedura in materia di anticorruzione e gestione dei rapporti con le PP.AA. ed i Privati (proc. 7) del presente MOG231 per quanto concerne la gestione e la spendita di contributi.

h) tracciabilità dei flussi finanziari (ex L. 13 agosto 2010 n° 136 e succ. modifiche, D.L. 12 novembre 2010 n° 187 e succ. modifiche, Determinazione n° 8 del 18 novembre 2010 dell'Autorità sui Contratti Pubblici di lavori, servizi, forniture Determinazione n° 10 del 22 dicembre 2010, Determinazione n° 4 del 7 luglio 2011 e succ. determinazioni).

In occasione di qualunque lavoro, servizio o fornitura pubblica, la società –in qualità di stazione appaltante – deve:

- inserire nei contratti sottoscritti con gli appaltatori relativi a lavori, servizi e forniture, apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari menzionati;
- verificare che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti della commessa sia inserita apposita clausola con la quale costoro assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari menzionati;
- procedere alla risoluzione del rapporto contrattuale con i privati che siano inadempienti agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

La società è tenuta, altresì, ad ottemperare alle prescrizioni contenute nella Procedura di Gestione degli Affidamenti di lavori, servizi e forniture (Proc. 3) del presente MOG 231.

In occasione di qualunque lavoro, servizio o fornitura pubblica, la società– in qualità di appaltatore, subappaltatore subcontraente della filiera delle imprese, nonché di concessionario di finanziamenti pubblici anche europei – deve:

- effettuare tutti i movimenti finanziari relativi al contratto pubblico su conti correnti dedicati;
- effettuare tutti i movimenti finanziari relativi al contratto pubblico con bonifico o altro strumento idoneo a garantire la piena tracciabilità delle operazioni (bonifico bancario, bonifico postale, R.I.BA., assegno bancario – tratto dal conto dedicato e non trasferibile, assegno postale – tratto dal conto dedicato e non trasferibile); non sono strumenti idonei, e sono pertanto vietati, i movimenti per contanti e i R.I.D.;
- effettuare tutti i pagamenti indicando nelle transazioni commerciali e nei pagamenti legati alla filiera il CIG (codice identificativo di gara) attribuito dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture e/o il CUP (codice unico progetto, obbligatorio con riguardo a ogni nuovo progetto di investimento pubblico);
- non reintegrare i conti correnti dedicati versando denaro contante;
- comunicare alla stazione appaltante o all'amministrazione concedente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi, nonché ogni eventuale modifica relativa ai dati trasmessi.

La società è tenuta, altresì, ad ottemperare alle prescrizioni contenute nella Procedura di Gestione degli Affidamenti di lavori, servizi e forniture (Proc. 3) del presente MOG 231, nonché del Regolamento per la disciplina dei contratti.

21.05.2020	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/01	
REV. 2020/00	Pag. 8 di 8	PARTE SPECIALE PROCEDURA 2.2 <b>FLUSSI FINANZIARI</b>

## 6. Disposizioni Finali

Tutti i Destinatari hanno la responsabilità di osservare e far osservare il contenuto della presente procedura.

Fermo quanto previsto dalla procedura di Gestione dei Rapporti con l'OdV (Proc. 1), ciascun Destinatario è tenuto a comunicare/segnalare tempestivamente all'OdV ogni anomalia/violazione di quanto previsto dalla presente procedura a mezzo degli appositi canali previsti nella Procedura di Gestione dei Rapporti con l'OdV (proc. 1).

La violazione della presente procedura e dei suoi obblighi di comunicazione e segnalazione costituisce violazione del MOG231 e illecito disciplinare passibile di sanzione ai sensi di legge e del CCNL applicabile.